

SERIE C. Domani al Turina arriva la Sambenedettese nel match-clou di giornata dopo la lunga pausa: c'è la terza di ritorno e subito un incontro di alto profilo

Guerra-Miracoli, ripartenza con la sfida del gol

La Feralpisalò con il suo bomber contro l'attaccante che detiene il record di marcature per i gardesani: sarà una vera battaglia

Sergio Zanca

Il campionato di Serie C ri-partirà domani dopo la sosta invernale. E il big match della giornata, la terza di ritorno del girone B, si svolgerà allo stadio Turina, tra la Feralpisalò (quarta in classifica, con 29 punti) e la Sambenedettese (terza a quota 32, con una gara in meno). Un confronto arricchito dalla presenza di due attaccanti come Simone Guerra e Luca Miracoli, che hanno la leadership tra i bomber della società gardesana, e si sfideranno in un duello d'alta classe.

In C2 il massimo era stato ottenuto dall'argentino Pablo Rossetti, che nel 2009-10 aveva segnato 11 gol, ugualgiato l'anno dopo da Andrea Bracaletti. In Terza serie invece il record in maglia verde blu lo ha conquistato proprio Luca Miracoli nel '13-14, con 13 reti, rifilate a Venezia, Cremonese, Como, Entella, AlbinoLeffe (una all'andata, l'altra al ritorno), San Marino, Pro Patria, Vicenza, Pro Vercelli (prodezza costata ai piemontesi l'unica sconfitta dell'intero campionato) e Reggiana (doppietta all'andata, e altro guizzo nel ritorno).

NELLO SCORSO campionato Guerra ha conseguito lo stesso, identico bottino, appaiando Miracoli al vertice della graduatoria. Guerra ha segnato contro Lumezzane, Mantova, Forlì (doppietta), AlbinoLeffe, Teramo, Santarcangelo, Gubbio, Sambenedettese, Bassano e Reggiana (tripletta). In questa stagione i due stanno lasciando il segno: Guerra è il capocannoniere con 12 gol, quindi a ridosso del suo primato, mentre Miracoli, il trascinatore della Samb, ne ha firmati 8. Due attaccanti dalle caratteristiche diverse: rapido e guizzante il piacentino, al 3° anno sul Garda; possente il genovese, capace di resistere a contrasti roventi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bomber gardesano

«All'andata ottima prova ma risultato negativo: ci vogliamo riscattare»



Simone Guerra: dodici le sue reti fino ad ora in campionato

Simone Guerra attende Luca Miracoli con l'intenzione di ricordargli che è lui il bomber del girone, e ci terrebbe a segnare un gol decisivo, utile a impedire la fuga della Sambenedettese.

Nella gara di settembre, condizionata da alcuni episodi che hanno suscitato perplessità, era stato Miracoli a sbloccato il punteggio su rigore, con Guerra a firmare il temporaneo 2-2, ma nel finale i nuovi entrati nelle fila dei marchigiani erano riusciti a operare il sorpasso.

«**VOGLIAMO RISCATTARE** la gara di andata - assicura Guerra -. In quella partita abbiamo disputato uno dei migliori match della nostra stagione, e l'arbitro non ci

aveva concesso un rigore solare. La Sambenedettese è una squadra forte che, vista la sua posizione di classifica, nel girone di ritorno vorrà sicuramente migliorarsi. Sarà una battaglia, alla quale noi ci siamo preparati al meglio. Miracoli? Sta facendo bene, e anche con lui sarà una bella sfida nella sfida».

E sul bottino conquistato finora dalla propria squadra: «È davvero importante - osserva -. Creiamo tante occasioni, e io cerco di farmi trovare nel punto giusto per concretizzare. I gol li realizzo grazie al lavoro dei compagni, altrimenti rimarrei a bocca asciutta. Evidentemente col passare degli anni ho acquisito una maturità, e una consapevolezza maggiore. Mi sento proprio bene. Intendo continuare a lavorare duramente,

per migliorare ancora».

Da notare che Guerra vede più facilmente la porta quando l'allenatore lo toglie dalla posizione di centravanti d'area, arretrandolo di qualche metro, o allargandolo sulla fascia. Senza la pressione di un difensore che gli tenga il fiato sul collo, può liberarsi al tiro, e lasciare il segno.

SULLA PRODEZZA più bella realizzata fino ad ora in campionato, Simone Guerra non ha dubbi: «Contro il Fano, su splendido lancio di Vitofrancesco - assicura -. Ma al secondo posto metto quello col Sudtirolo: Emerson ha lanciato in profondità Voltan, che mi ha rimesso il pallone davanti alla porta. In una circostanza del genere, non potevo proprio sbagliare».

Le statistiche parlano di una carriera tra i professionisti condita da 64 gol complessivi: «Senza qualche infortunio, in passato avrei avuto l'opportunità di segnare di più. In alcune circostanze non ho avuto tanta fortuna, ma voglio guardare avanti, e cercare di ottenere il meglio, migliorando possibilmente il mio record di 13 reti stagionali con i gardesani. Sono a buon punto. Spero di non calare nelle prestazioni e sfruttare il massimo delle opportunità che avrò».

Le richieste da parte di società di B non mancano di certo, e un trasferimento potrebbe essere messo in conto: «Al direttore sportivo Francesco Marroccu ho detto di voler rimanere, per raggiungere qualcosa di grande con la Feralpisalò. Il direttore è rimasto contento della risposta che gli ho dato. Voglio ultimare il 2017-18 con questa squadra, ha garantito Guerra.

Il presidente Giuseppe Pasini lo ha ritirato dal mercato, dicendo: «Simone sta facendo molto bene. Negli allenamenti dimostra grande dedizione: un esempio per tutti. E poi è una bella persona. Tempo addietro gli abbiamo prolungato il contratto fino al 2019, e ce lo teniamo ben stretto. Lui e Ferretti costituiscono il tandem di attacco più forte del girone». ●**S.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bomber marchigiano

«Sul Garda grandi ricordi ma adesso sto benissimo. E vogliamo stare in alto»



Luca Miracoli: nel 2013-14 con la Feralpisalò 13 reti

Nelle ultime ore la Sambenedettese ha imposto ai suoi tesserati di tenere la bocca chiusa, forse per non rendere più roventi le polemiche sulla campagna acquisti (nessun arrivo, e molte partenze, a cominciare da Sorrentino e Damonte). Ma il centravanti Luca Miracoli, classe '92, non aveva bisogno di starsene zitto. Lui parla a suon di gol e, di conseguenza, le interviste rilasciate sono numerose, sia ai giornalisti della carta stampata che in Tv.

«**ALLA FERALPISALÒ** mi legano bellissimi ricordi - ha detto Miracoli -. Dopo un'annata in cui ho segnato poco, nel 2013-14 ho fatto tredici, con Beppe Scienza allenatore. Quei gol li ho ancora

nella mente. I più significativi? Contro la Pro Vercelli, che ha perso appena una delle 30 partite disputate, proprio allo stadio Turina, e l'ultimo, a Reggione Emilia, che ci ha consentito di entrare nei play off. C'erano ragazzi di notevole valore: Marsura, Fabris, Bracaletti, Ceccarelli, Branduani. A dirigere il traffico, in mezzo al campo, un regista del calibro di Pinardi. Era stata davvero una stagione positiva».

In giugno sembrava possibile un ritorno sul lago: «E' vero. Ci sono stati contatti molto concreti, e io avrei accettato volentieri. Ma poi non si è fatto nulla. I verde blu hanno preferito effettuare scelte differenti. Alla fine ho accettato le offerte della Samb, che è ambiziosa, e ha un pubblico fantastico, capace di esprimere un entusiasmo da brividi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ACQUISTI. La presentazione del difensore e del centrocampista offensivo, primi arrivi del mercato di gennaio

«Feralpisalò, con noi vai sul sicuro»

Legati e Loi i nuovi arrivi verdeblù: «Pronti a dare il nostro apporto»

Franco Baresi, allenatore del Milan Primavera, lo ha lanciato. Con un altro bresciano, Diego Penocchio, a suo tempo presidente del Padova, ha invece vissuto la dolorosa esperienza del fallimento.

La carriera di Elia Legati, 32 anni lo scorso 3 gennaio, 356 presenze tra i professionisti, neo acquisto della Feralpisalò, ha conosciuto gioie e amarezze. Adesso ha lasciato la Pro Vercelli, fanalino di coda della B, con la quale aveva un contratto che sarebbe scaduto fra un anno e mezzo, per accordarsi coi gardesani, e prolungare fino al 30 giugno 2020.

«Sarà uno dei perni del futuro - garantisce il direttore generale dei gardesani Francesco Marroccu -. Abbiamo trattato Elia anche la scorsa esta-

te, senza trovare l'accordo. Ora invece ce l'abbiamo fatta: Legati, difensore di feroce determinazione, possiede quel pizzico di cattiveria che vogliamo iniettare nella squadra. Il suo acquisto consentirà di spostare Emerson qualche metro più avanti: play maker davanti al reparto arretrato».

«Arrivo con grande entusiasmo - assicura Legati -. Spero di ripagare la fiducia della società. Michele Serena lo conosco dai tempi di Venezia. Ho scelto la Feralpisalò perché ha un progetto che guarda al futuro. Sono consapevole di quello cui vado incontro».

«Sono di Fidenza, e ho iniziato con le giovanili del Milan - aggiunge -. Nella Primavera 2005-06 c'erano parecchi ragazzi che sono poi gra-



Elia Legati, il direttore generale della Feralpisalò Francesco Marroccu e Antonio Loi

dualmente emersi ad alto livello: da Ardemagni ad Antonelli, da Astori a Marzoratti. La prima soddisfazione, a 20 anni, l'ho provata a Legnano: promossi in C1. Ma devo dire

che le salvezze ottenute a VerCELLI hanno stesso valore».

PROBABILMENTE i fallimenti di Padova e Venezia rappresentano invece le pagine più

nere: «Acqua passata, e ormai molto lontana. L'importante è di avere poi trovato le persone giuste», ribatte Legati, allenato da numerosi tecnici assai conosciuti dalle no-

stre parti: Calori, Marcolin, Mutti, Lerda. Tra i compagni Agliardi, Marcolini, Milanetto, Rispoli, Mustacchio, Simone Guerra.

Antonio Loi, sardo, 21, il secondo acquisto al mercato di gennaio, ha firmato per sei mesi. «Ha l'occasione per rilanciarsi - spiega Marroccu -. Quanto ci si aspettasse. Può giocare da rifinitore, esterno d'attacco o in un centrocamp a quattro». Cresciuto nel Cagliari (anche con 3 presenze in Serie A) ha indossato le maglie di Carpi, Reggione Emilia e Modena: «In passato ho sofferto un po' il trasferimento sul continente - dice Loi -. Confido di dare un buon apporto alla causa». E' papà di un bambino di 20 mesi, Diego. In chiusura Marroccu smentisce seccamente l'intenzione di andare al Brescia, dal suo ex presidente Cellino: «Sto bene qua - afferma -. Non intendo tradire la fiducia di Giuseppe Pasini, con cui ho un accordo fino al 30 giugno 2020: un contratto a cascata, inarrestabile». ●**S.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il notiziario

RAUSA VA IN SPAGNA
ARRIGHI TERZO PORTIERE
Come terzo portiere della Feralpisalò, alle spalle di Cagliani e Livieri, è stato promosso il titolare della Berretti Giovanni Arrighi, classe 2001, ex Brescia. Prende il posto di Federico Rausa, '99, prelevato questa estate dal fatto che a Guido Turano, '97, ex Milan Primavera, verrà trovata una sistemazione altrove. In seguito al pieno recupero di Riccardo Tantardini e a quello ormai imminente di Paolo Marchi in difesa c'è abbondanza, da qui la decisione della società di liberare Turano.